

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 37	VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

apertura nella parete della camera adiacente che comunicava con la Galleria delle Battaglie, questa camera prese il nome di Tribuna. L'ultimo lavoro ordinato da Carlo Emanuele III fu il terrazzo con balaustra e gradinata per mezzo delle quali, dall'appartamento del piano terreno dalla parte a levante, si scende in giardino; il Conte Birago di Borgaro ne eseguì i disegni. Altri architetti che lavorarono sotto il regno di Carlo Emanuele III furono il Conte di Robilant e Giovan Battista Ferroggio; dal 1731 Pietro Piffetti lavorò come ebani- sta e stipettaio e verso il 1740 Francesco de Mura, detto il Franceschiello, iniziò a lavorare agli affreschi. Nel 1777 al Beaumont successe Lorenzo Pechaux, in questo periodo lavorarono l'ing. e pittore Giuseppe Bagetti, lo scultore Giovanni Maria Bonzanigo e l'incisore Carlo Forporati.

VITTORIO AMEDEO III (1725-1796)

Nel 1788 ordinava alcuni restauri con l'aggiunta di ornamenti nell'appartamento di Madama Felicita, contemporanea- mente continuavano i lavori per le decorazioni delle stanze al secondo piano.

PERIODO NAPOLEONICO

Il Palazzo rimase privo di ogni ornamento fino al 1804 quando Napoleone, avendo scelto il Palazzo per sua resi- denza, fece addobbare gli appartamenti con nuovi arredi a cura del Generale Menou.

VITTORIO EMANUELE I (1759-1824)

Con la restaurazione della Monarchia furono recuperati alcuni oggetti andati persi a causa delle vicende poli- tiche della fine del XVIII secolo. Quando Vittorio Emanuele I rientrò nei suoi stati fece eseguire il restau- ro degli appartamenti del primo piano e del secondo piano dove prese alloggio; si interessò agli arredi della Cappella Regia e della Cappella della S. Sindone. Cercò di recuperare una parte dei dipinti che erano stati precedentemente portati a Parigi e fece ultimare i lavori in marmo della Galleria del Beaumont di cui si occu- pava lo scultore Giacomo Spalla. Tra il 1815 e il 1830 lavoravano al Palazzo, oltre G. Spalla, l'arch. Piacenza

(continua allegato n. 38)

N. CATALOGO GENERALE 01/00016103	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE PIEMONTE	N.
ALLEGATO N. 38		VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

e Carlo Rondone, il pittore Giovan Battista Biscarra.

CARLO ALBERTO (1798-1849)

Con Carlo Alberto si apportarono profonde modifiche nell'arredamento e nella decorazione di molte sale, pensò ad una diversa destinazione degli appartamenti del Palazzo e fece restaurare le stanze che da diversi anni erano disabitate. Scelse per sé le camere verso la Piazza, precedentemente destinate ad appartamento della Regina, adattò la piccola camera da letto mentre quella del Letto di Parata divenne la Sala del Consiglio, il Gabinetto da Toeletta divenne lo Studio ed in questa camera pose i suoi archivi segreti. Destinò l'appartamento invernale, rivolto verso il giardino, la vecchia Sala da Pranzo ed una parte dell'appartamento estivo come dimora della Regina. Dalla stanza da Letto del Re e dall'attiguo Gabinetto fece ricavare una più ampia Sala da Pranzo e fece ancora trasformare le due anticamere dell'appartamento verso il cortile (Sala degli Stafieri e dei Faggi) in una vasta Sala da Ballo. Le denominazioni di queste due sale passarono ai due attigui ambienti verso la Piazzetta Reale. Gli ingegneri Mozza e Melano avevano progettato un nuovo edificio verso il giardino prevedendo il raddoppio della manica, in fondo al cortile, relativa all'appartamento dei Quadri Modelli; in questo modo si sarebbe ottenuta una vasta sala ed alcune camere laterali senza operare delle variazioni nei vecchi appartamenti. Questo progetto forse risultava troppo costoso e quindi la Sala da Ballo fu costruita su disegno di Pelagio Palagi, tra il 1835 e il 1842, vicino al Salone degli Svizzeri. Fu necessario così demolire il muro maestro che divideva le due anticamere verso il cortile ed occorre la ricostruzione del soffitto. Nel progetto la sala doveva essere decorata con venti colonne di marmo e, di conseguenza, per poter resistere al peso fu necessario intervenire sulle fondazioni con sottomurazioni nel terreno, irrobustire i pilastri dell'atrio a piano terra, consolidare i muri con chiavi in ferro ed ancora sventrare alcune colonne per diminuire il carico sul pavimento e per poterle appenderle al soffitto. Carlo Alberto mutò anche la destinazione delle stanze della biblioteca e degli archivi che vennero utilizzate come appartamento per alloggiare i Principi ospiti e per conservare i quadri della raccolta dei pittori del secolo XIX. Le stanze del secondo piano furono nuovamente decorate ed arricchite, utilizzate come appartamento per il Duca e la Duchessa di Savoia; il Re inoltre fece costruire una scala parallela a quella delle Forbici e rimodernare il Salone degli Svizzeri, la Sala delle Guardie del Corpo ed altre. Questi mutamenti nella destinazione delle camere del Palazzo richie

(continua allegato n. 39)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	

ALLEGATO N. 39.....VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

(5605238) Roma, 1975 - Int. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

sero modificazioni nelle strutture, abbattimento di alcuni muri e di conseguenza l'opera di ingegneri fra i quali Carlo Bernardo Mosca ed Ernesto Melano, il pittore, scultore ed architetto Pelagio Palagi con il suo collaboratore architetto Carlo Sqda; questi ultimi si occuparono soprattutto delle decorazioni e degli arredi interni. Il Palagi modificò tappezzerie, suppellettili, ornamenti di porte, di finestre, di camini, ricostruì alcuni pavimenti nella Sala del Trono, dell'Udienza, del Consiglio, nella Stanza da Letto della Regina, nella Stanza delle Miniature e in una parte dell'Appartamento dei Quadri Moderni. Nel 1835 presentò il disegno della Cancellata che divide la Piazzetta Reale da Piazza Castello, la quale fu ornata nel 1846 dalle statue dei dioscuri Castore e Polluce. Gli altri artisti che lavorarono in questo periodo furono Carlo Bellosio, France sco Gonin, Pietro Ayres, Gabriele Capello detto "il Moncalvo" ed il fonditore di bronzi Giovanni Cella.

VITTORIO EMANUELE II (1820-1878)

Durante il suo regno si compirono dei restauri nelle stanze dell'Appartamento di Madama Felicita. Nel 1855 iniziarono i lavori diretti da Domenico Ferri, succeduto nel 1853 al Palagi, i quali consistettero solo in una ripulitura degli ambienti anche per conservare tutto ciò che era presente, infatti le nuove parti aggiunte seguirono i disegni delle precedenti decorazioni. Nel 1857 Domenico Ferri progettò l'abbellimento dello Scalone e dell'Atrio.

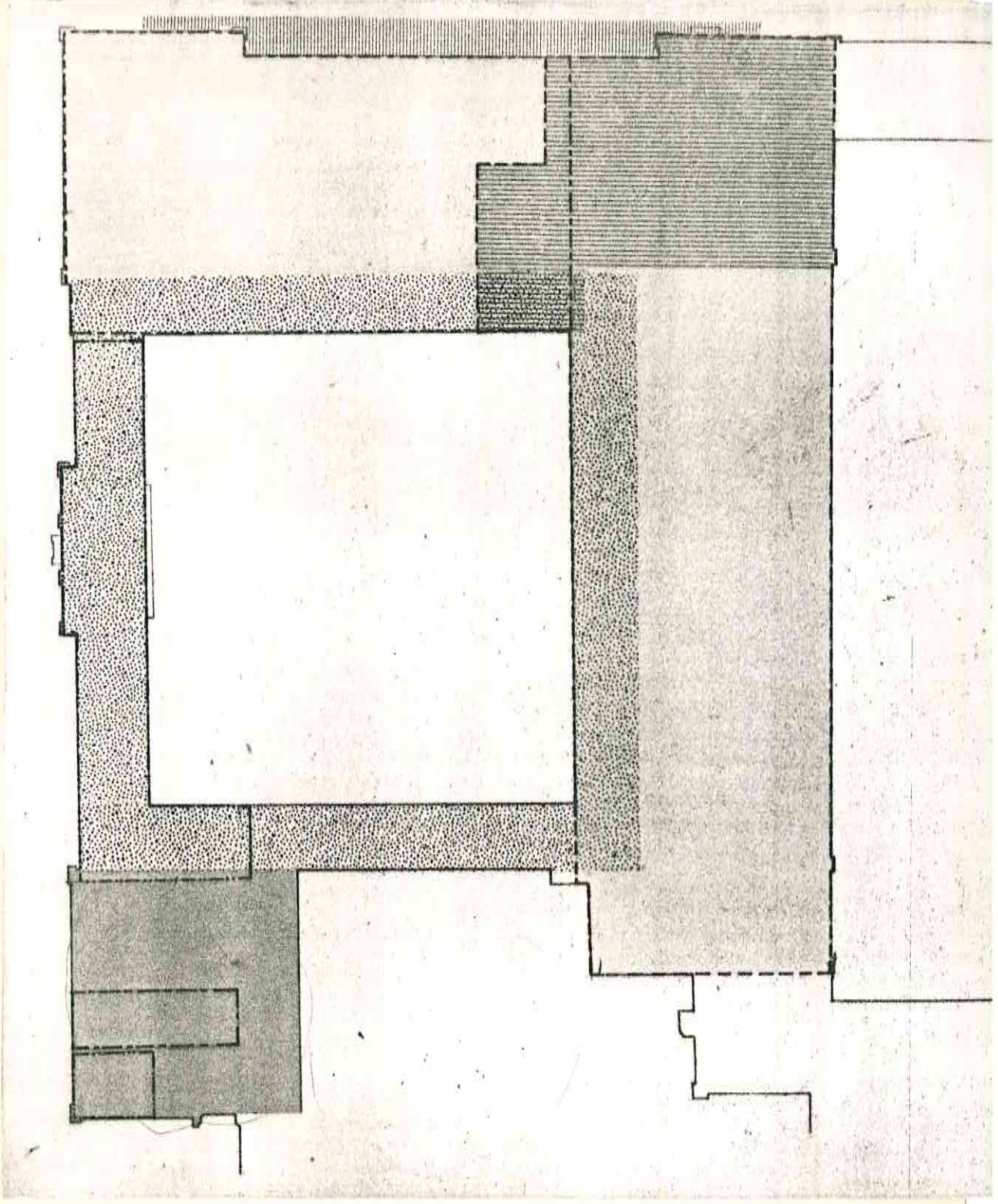
UMBERTO I (1844 - 1900) VITTORIO EMANUELE III (1869 - 1947)

Agli inizi del '900 l'architetto Stramucci venne nominato direttore dei restauri del Palazzo. Si occupò soprattutto del ripristino delle decorazioni e degli arredi delle sale al primo piano modificate, nella metà dell'800, dall'intervento di P. Palagi.

Schema delle vicende costruttive: vedi allegati N. 40 - 41

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 40 SCHEMA DELLE VICENDE COSTRUTTIVE				


(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 490.000)




N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 41 LEGENDA DELLO SCHEMA DELLE VICENDE COSTRUTTIVE				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)


LEGENDA SCHEMA VICENDE COSTRUTTIVE

 1645-1646 Inizio lavori del Palazzo, Carlo Emanuele II e Madama Reale

 Proseguono lavori fino al 1654 (Ala Paradiso) e stanze del Palazzo del Vescovo

Area terminata intorno al 1660

 1661 Portico attorno al cortile

 Inizio bassi fabbricati ad oriente. A nord sopra-portico-terrazzo. A occidente Torrione con esplanata al Palazzo di S. Giovanni

1684 Costruzione della Galleria del Daniele e dell'Appartamento verso il giardino e verso il cortile

1730 Costruzione della Cappella Regia

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 42 RESTAURI				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

è delle decorazioni, in particolare di quelle presenti nelle volte dell'Appartamento dei Quadri Moderni ad opera di Romano Gajetti e Letizia Pierracini

960-1961 Rifacimento dell'intonaco dell'androne e consolidamento dei pilastri del portico. Selciatura del cortile e nuova pavimentazione della Piazzetta Reale

67.. Sostituzione di alcune gronde

72 Restauri di alcune sale del secondo piano sotto la direzione del prof. Umberto Chierici

973 Tinteggiatura della facciata

75 Si eseguono alcuni interventi sulle coperture. Inizio del restauro delle statue del giardino

78 Lavori di risanamento nella Cappella Regia e riparazione delle coperture al di sopra della Galleria della S.Sindone. Pulitura e intonacatura del portico

79-1980 Tinteggiatura della facciata; ripristino delle coperture e delle gronde. Restauro di alcune sale del secondo piano, in particolare delle decorazioni lignee, degli stucchi, elementi marmorei e alcune tappezzerie. Abbattimento di alcuni tramezzi al terzo piano ed installazione di un nuovo impianto di illuminazione

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N.43.....	BIBLIOGRAFIA			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

- A.E. Brinckmann, L. Rovere, V. Viale, Filippo Juvarra, Milano, 1937
- V. Brosio, Due Principesse fra Torino e Parigi, Torino, Fogola Editore, 1979
- R. Carità, Il "Concilio degli Dei" di Francesco de Mura del Palazzo Reale di Torino, in "Bollettino SPABA", 1952
- R. Carità, Un soffitto sconosciuto nel Palazzo Reale di Torino, in "Bollettino SPABA", 1948
- R. Carità, Il Giardino Reale di Torino, opera sconosciuta del Le Nôtre, in "Bollettino d'Arte" 1954
- A. Cavallari-Murat, Forma Urbana ed Architettura nella Torino Barocca, Torino, UTET, 1968
- G. Chevalley, Un avvocato architetto: Il Conte Benedetto Alfieri, Torino, P. Celanza e C., estratto dal fascicolo 2, 1915, "Atti della Soc. degli Ing. e Arch. in Torino"
- J. Chierici, Il Palazzo Reale di Torino, Torino, 1969
- J. Chierici, Guida TORO, Annuario Generale di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Torino, 1966
- F. Cognasso, Storia di Torino, Milano, A. Martello, 1960
- L. Collobi, Carlo di Castellamonte, Primo Ingegnere del Duca di Savoia, in "Bollettino Storico Bibliografico Subalpino", vol. XXXIX, anno 1937-XV-XVI
- A. Griseri, The Palazzo Reale at Turin, its furniture and decoration from the late seventeenth to the early nineteenth century, in "Connoisseur", novembre 1957
- A. Griseri, Francesco de Mura fra le corti di Napoli, Madrid e Torino, in "Paragone", n. 155, 1962, pagg. 22-43
- A. Griseri, Precisazioni per il Palazzo Reale di Torino, Giacinto Brandi, Seyter, Bigari, in "Bollettino SPABA", 1958-59, pagg. 138-143
- A. Griseri, Claudio Francesco Beaumont, Tesi di Laurea inedita, Torino, 1948; opere giovanili di C.F. Beaumont e alcune note in margine alla pittura barocca, estratto dalla Miscellanea "Scritti vari" a cura della Facoltà di Magistero di Torino, Torino, Gheroni, 1951
- J. Merlini, Palazzi e curiosità storiche torinesi, Torino, P. Rattèro Editore, 1973
- A. Peyrot, V. Viale, Immagini di Torino nei secoli, Torino, Tip. Torinese Editrice, 1973
- G.A. Reyceud, Il Palazzo Reale di Torino e la Scala detta "delle Forbici", in "Edilizia Moderna", anno XIX, fasc. 2, Milano, 1910
- J. Rovere, Descrizione del Palazzo Reale di Torino, Torino, Tip. Botta, 1858

(continua allegato n. 44)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/0001 6103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 44 BIBLIOGRAFIA			

- Tardito Amerio, Palazzo Reale di Torino, Appartamento di Madama Felicita, Torino, 1971 ^{(560523) Rom.}
- Tardito Amerio, Restauri a Palazzo Reale, in "Catalogo Mostra del Barocco", vol. III, Torino, 1963
- Tardito Amerio, Torino: Palazzo Reale. Restauro dei soffitti e delle decorazioni pittoriche nell'Appartamento dei Quadri Moderni, Arte Lombarda, 1963, n.2, pagg. 283-292
- Telluccini, La Scala delle Forbici nel Palazzo Reale di Torino, in "Bollettino d'Arte", Novembre 1925
- heatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Amsterdam, Blaeu, 1682
- Viale, Filippo Juvarra- architetto e scenografo, Messina, Università degli Studi, 1966
- Viale, Mostra del Barocco Piemontese - mobili, pitture, sculture, arazzi, porcellane, tappeti, architettura, ecc., Torino, Pozzo e Salviati, 1963
- Vittone, Istruzioni Elementari per indirizzo de giovani allo studio dell'architettura civile, Lugano, Agnelli, 1760
- Amerio, L. Carpignano, E. Lavezzo, G. Mautino, L. Vacca, Tesi di Laurea: Torino-Palazzo Reale: riorganizzazione funzionale del complesso museale, Facoltà di Architettura-Politecnico di Torino, marzo 1980

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00016103

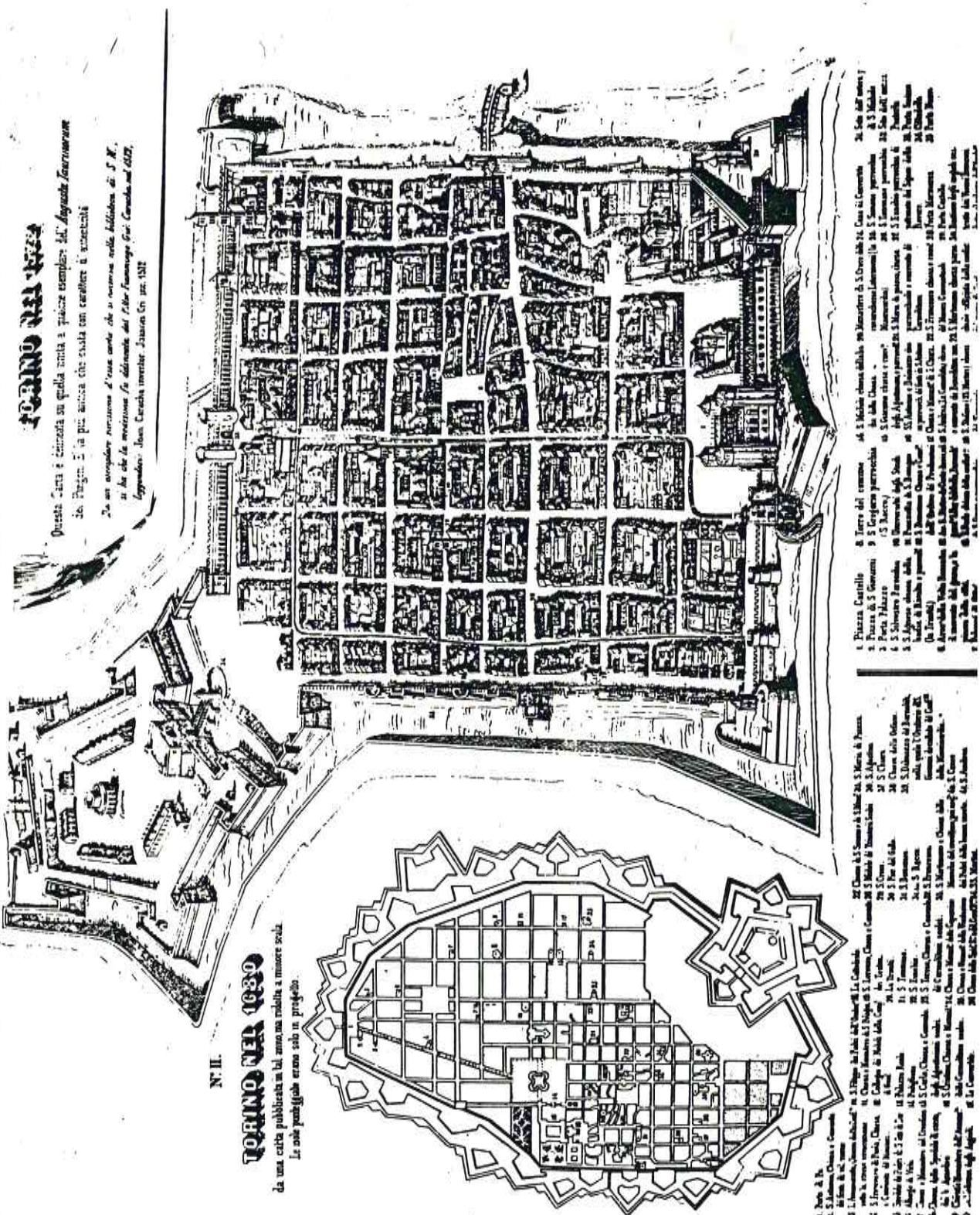
ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

ALLEGATO N. 47
PIANTA DI TORINO DEL 1572, incisione in legno su disegno di Giovanni Carracha.
Peyrot n.9, Torino Biblioteca Reale. O. IV. 61

1410 - S. (c. 400.000)




N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 45 STATO DI CONSERVAZIONE			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

SOTTERRANEI P. TERRA P. PRIMO P. SECONDO P. SECONDO P. QUARTO E
ali sud ed est ali nord e
ovest

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO gen. 80			DATA DI RILEVAMENTO gen. 80			DATA DI RILEVAMENTO gen. 80			DATA DI RILEVAMENTO gen. 80			DATA DI RILEVAMENTO gen. 80		
	O	B	M	O	B	M	O	B	M	O	B	M	O	B	M
TURE SOTTERRANEE															
TURE MURARIE		X			X						X				
RIURE															
I		X			X										
E E SOFFITTI															
MENTI		X			X										
RAZIONI								X			X				
AMENTI					X			X			X				
NACI INT.					X			X			X				
SSI		X			X			X			X				

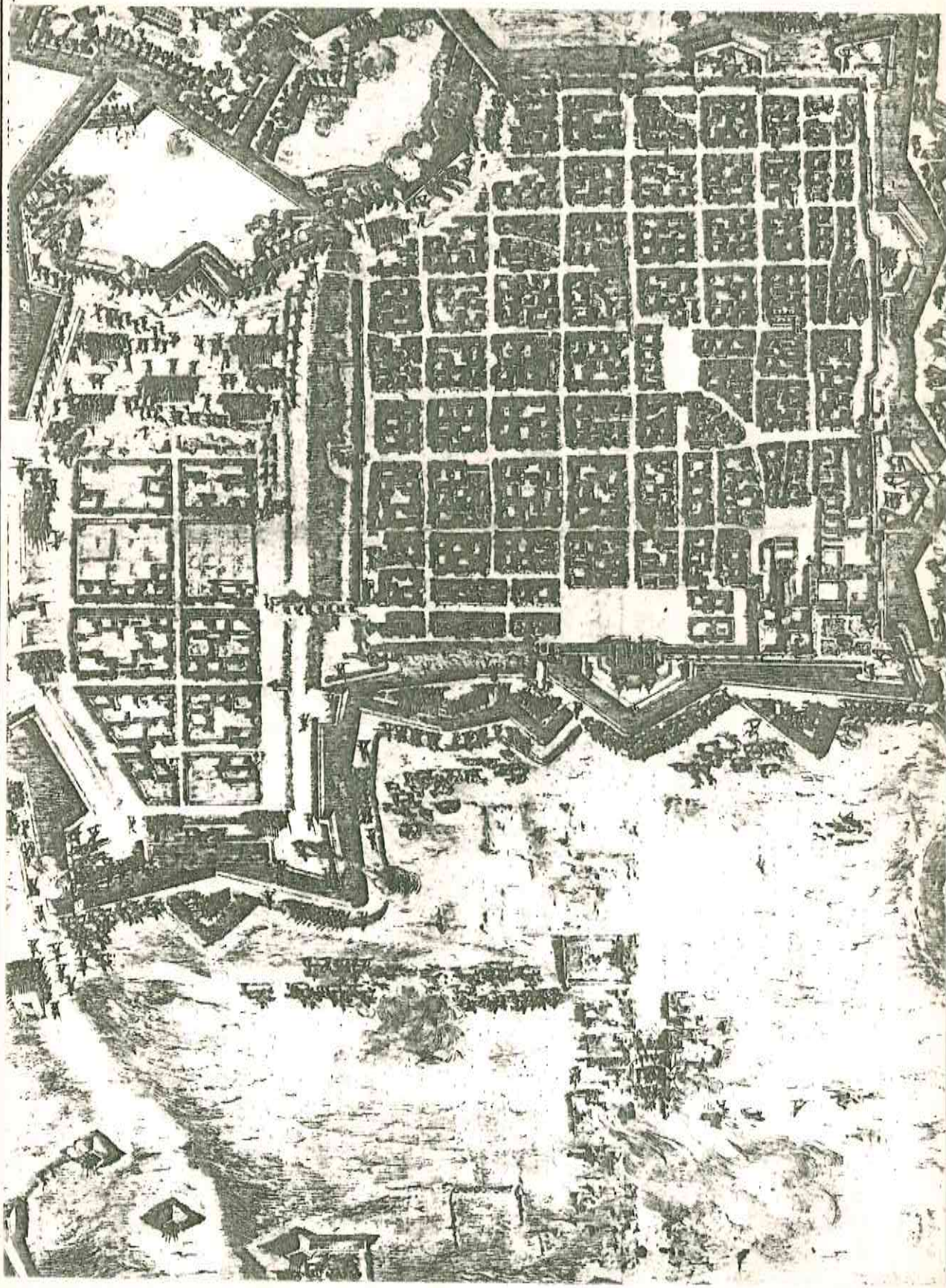
N. CATALOGO GENERALE 01/0001 6103	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE PIEMONTE	N.
ALLEGATO N.46..... OSSERVAZIONI (5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)				

i delle stanze. L'intercapedine rimase vuota e sconosciuta per circa duecento anni. Roberto Carità avanza l'ipotesi sull'autore dell'affresco centrale della volta raffigurante le "Quattro Stagioni". Scarta Danie- e Seyter perchè giunse a Torino alla fine del giugno del 1688 quando già da due anni si decoravano le stanze; inoltre la tecnica di decorazione risulta diversa dalla omonima Galleria e dalle due camere attigue. Più probabile quindi che sia opera del Guidobono o di Domenico Piola o di Gregorio da Ferrari.

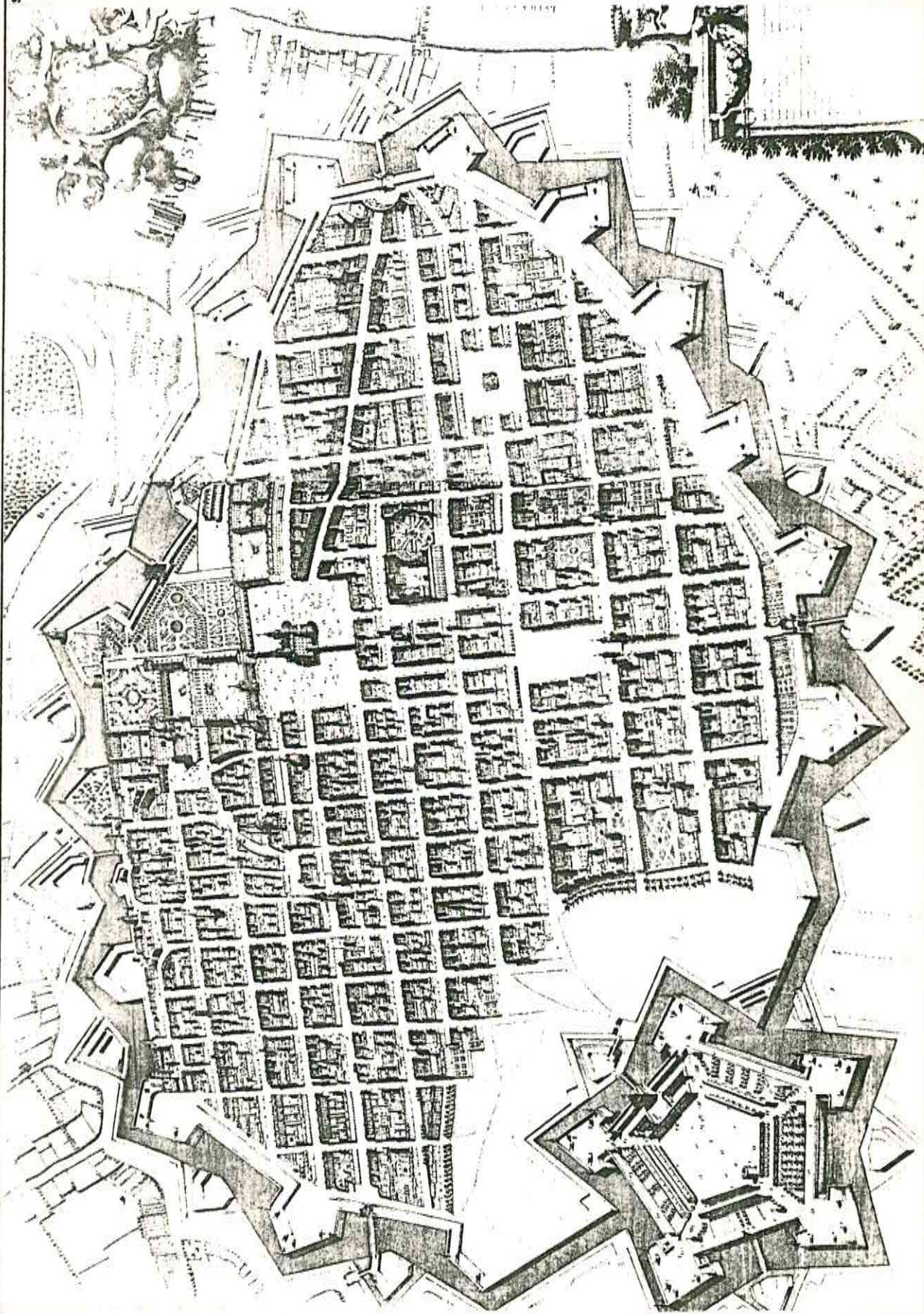
(R.Carità, Un soffitto sconosciuto nel Palazzo Reale di Torino, in "Bollettino SPABA", 1948)

a segnalare inoltre la presenza di due vani a cui si accede dalla Scala del Principe, tra il primo e il secondo piano. Il primo vano presenta l'estradosso della volta del locale sottostante e permette di raggiungere, grazie ad una apertura nel muro, il secondo vano riccamente decorato con stucchi.

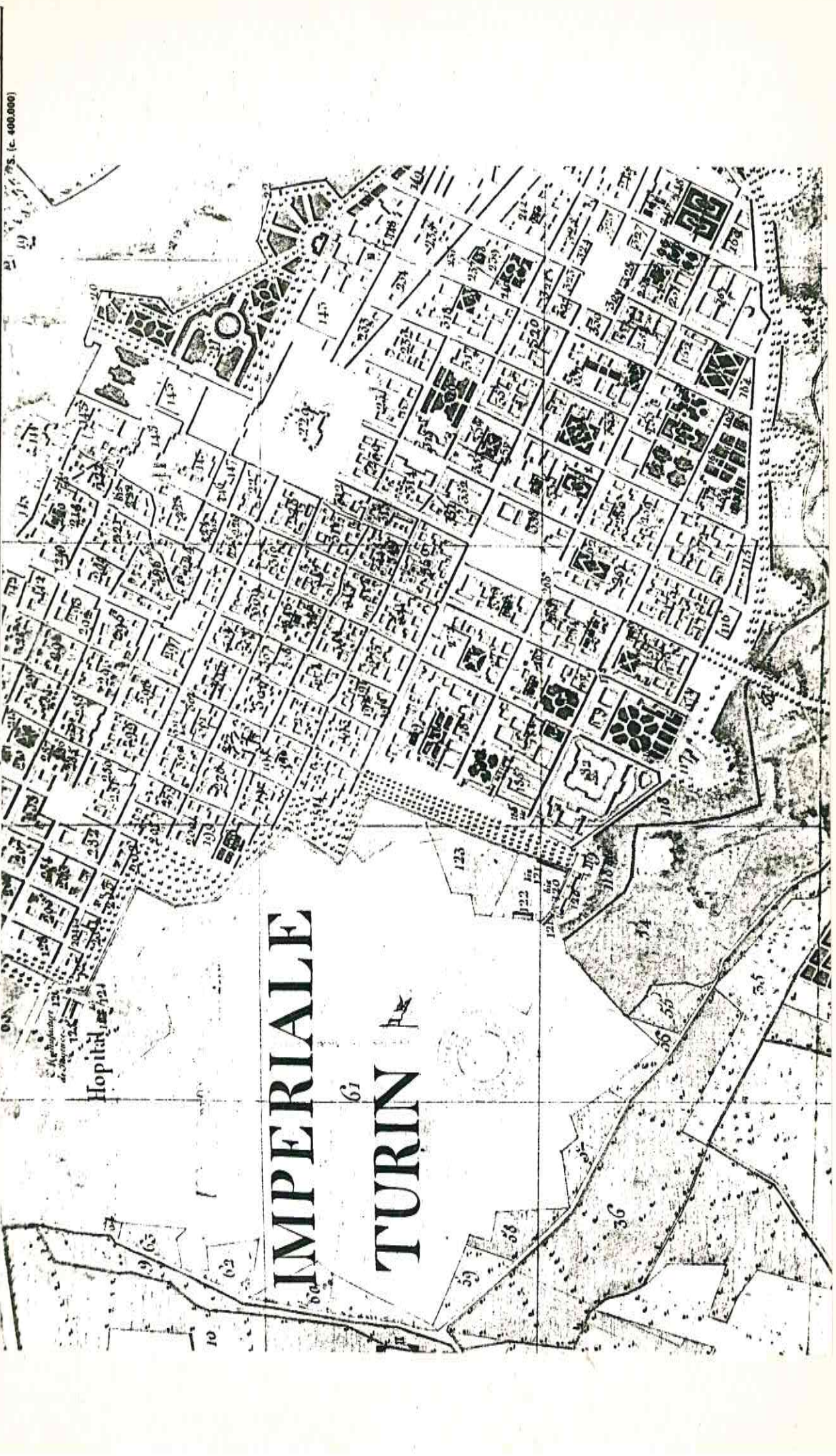
N. CATALOGO GENERALE 01/00016103	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE PIEMONTE	N.
ALLEGATO N. 48		ASSEDIO DI TORINO DEL 1643, veduta assometrica di G. Boetto. Incisione in rame del 1643, ca. B.R.f., cart. Boetto, 43		



N. CATALOGO GENERALE 01/00016103	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE PIEMONTE	N.
ALLEGATO N. 49 PIANTA DI TORINO NEL 1682; incisione in rame di Tommaso Borghio. Peyrot n.62/1, Biblioteca Reale P. 51.16, Torino				

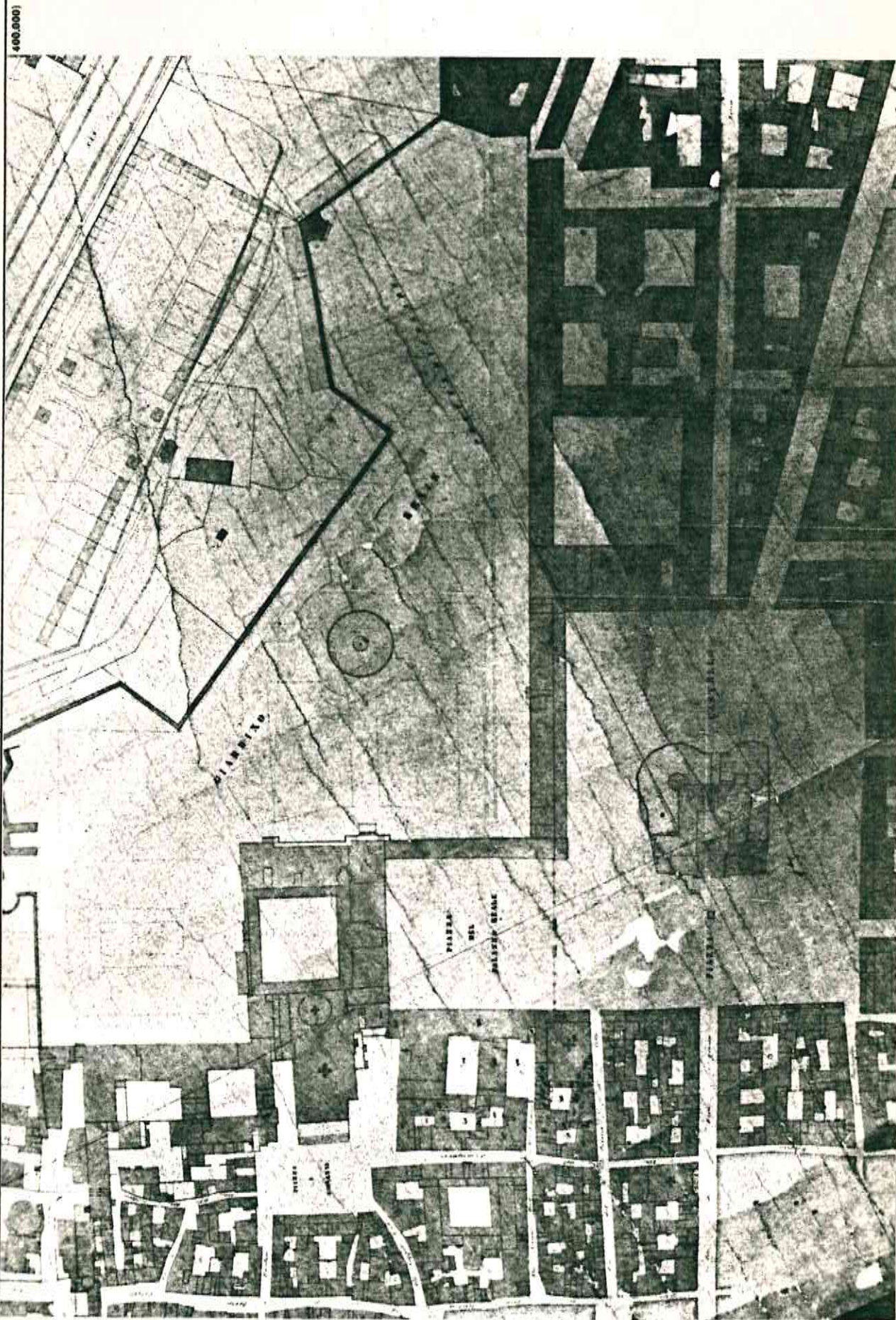


N. CATALOGO GENERALE 01700016103	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SORPINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE PIEMONTE	N.
ALLEGATO N. 5		TORINO FRANCESE IN MASSA, particolare. Fasc. 315 - 367 Archivio di Stato, Sezioni Riunite, Torino		



1:50,000 (c. 400,000)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 51	MAPPA RABBINI, 1858, 1860, particolare. F. n. 40			
	Archivio di Stato, Sezioni Riunite, Torino			



01/0001 6103

ITA:

ALLEGATO N. 52

PROGETTO PER IL NUOVO PALAZZO DUCALE, LA SISTEMAZIONE DI P.CASTELLO E L'APERTURA DI VIA NUOVA. Disegno elaborato dal Monsa nel 1605. Torino, coll.privata

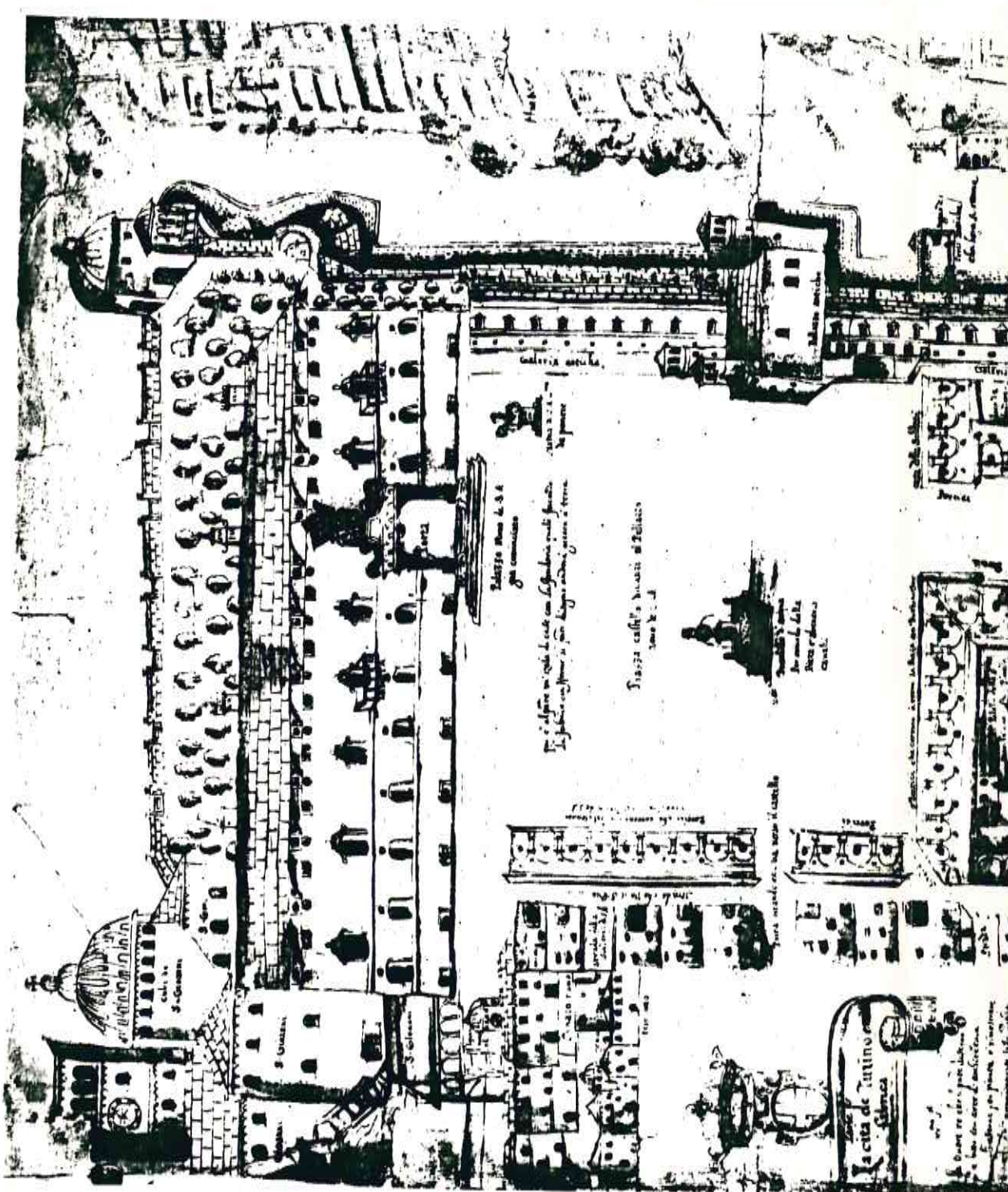
PIEMONTE

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)


REGIONALE

DIKEZ. GEN. DELLE ANTICHTA' E BELLE ARTI

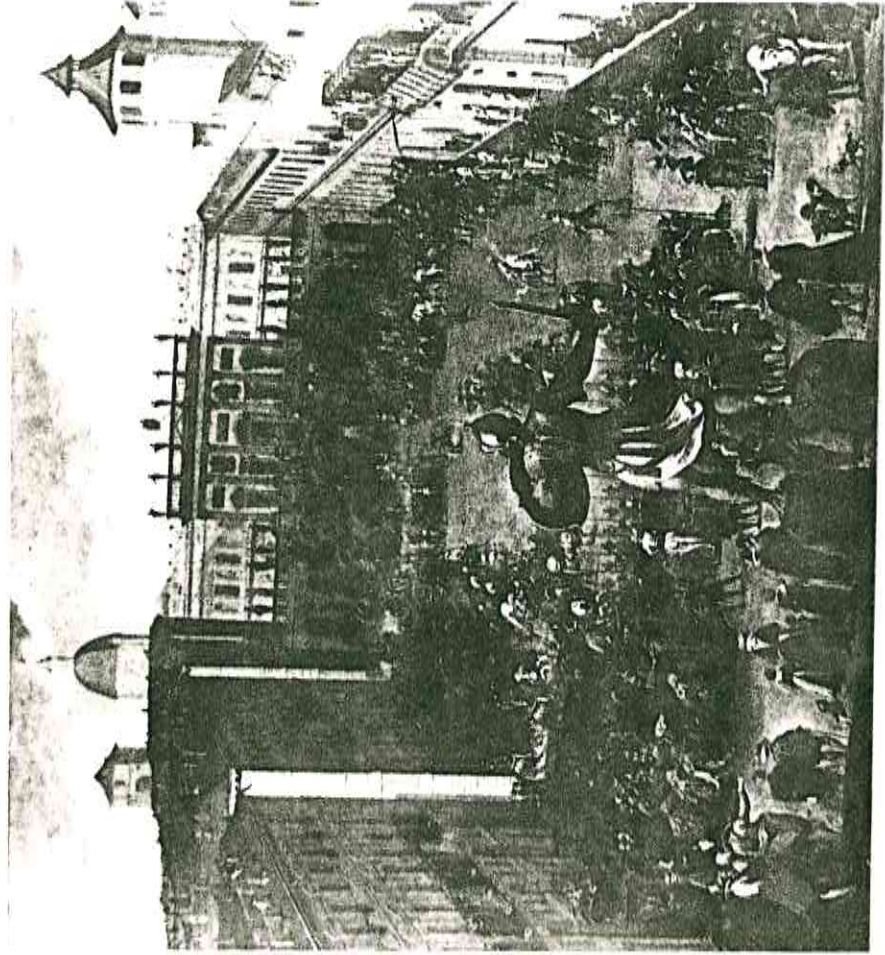
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO



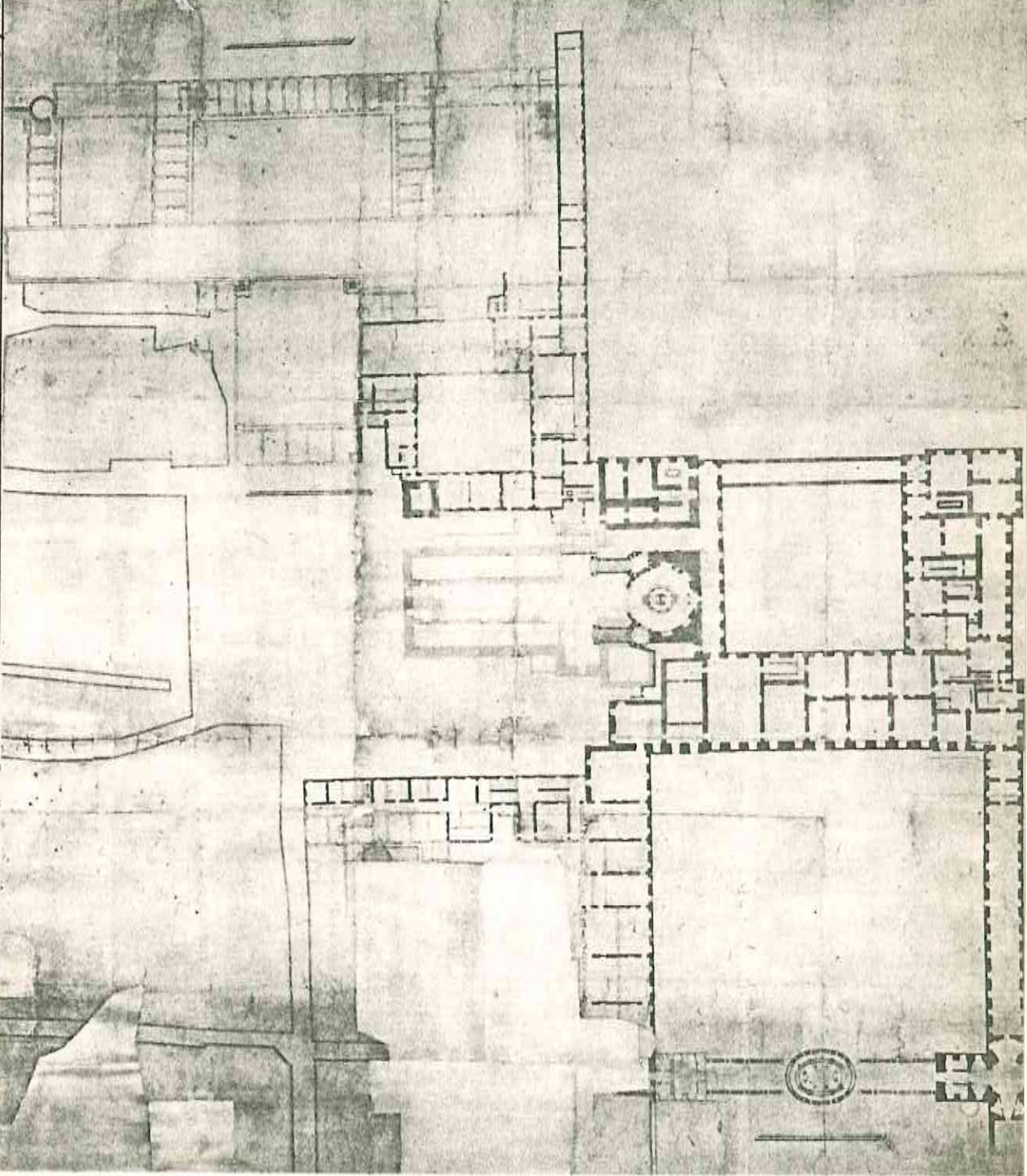
N.

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE	N.
01 0001 6103	ITA:		PIEMONTE	
ALLEGATO N. 53 TORNEO. A. Tempesta, 1620, olio. Galleria Sabauda, Torino				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



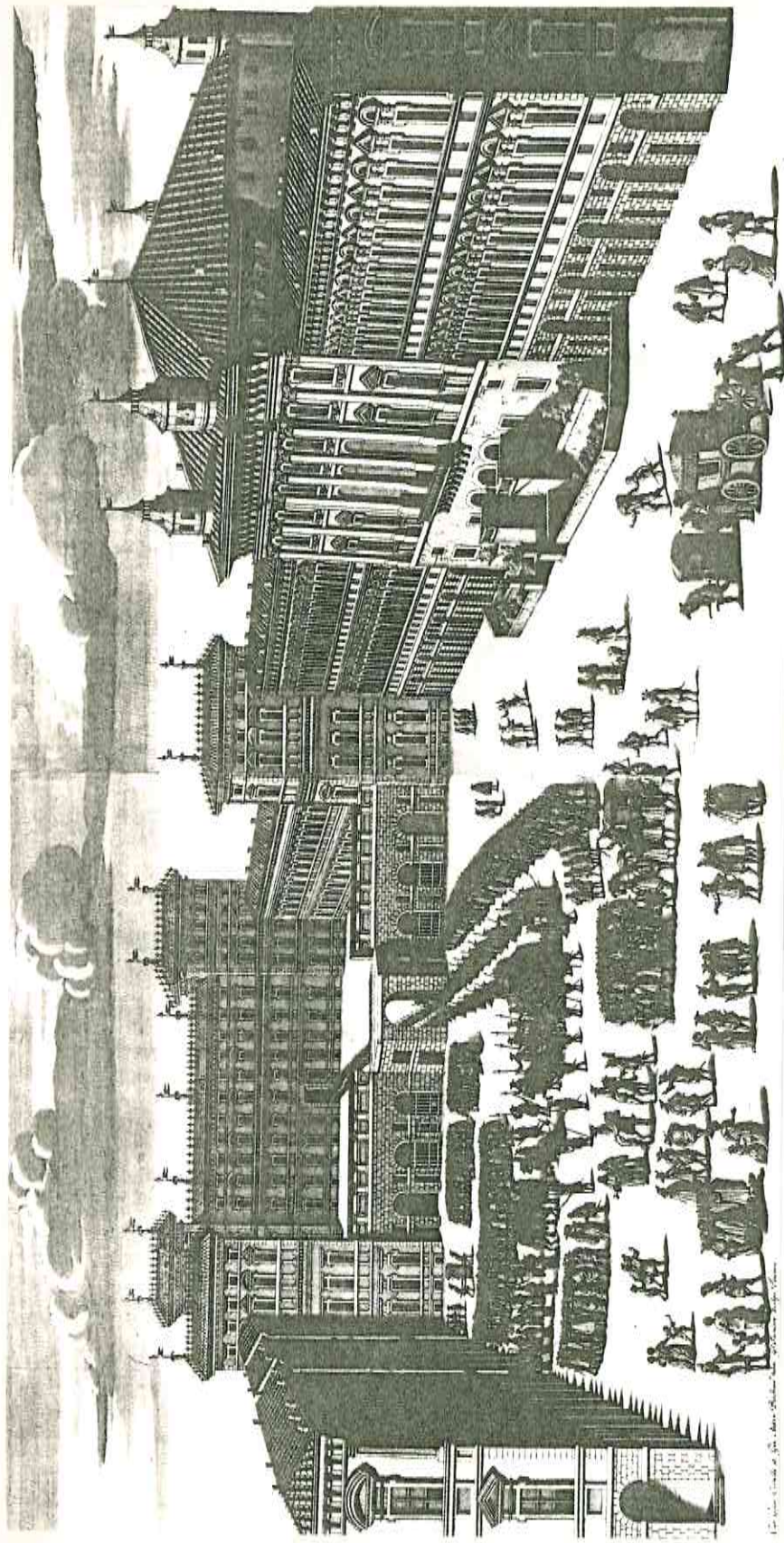
N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
01/0001 6103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 54 PLANIMETRIA DELLA ZONA DEL P. REALE. PIANTA DEL PIANO TERRA, forse progetto del Castellamonti (1660) Inventario carte topografiche dell'Arch. Segreto. Archivio di Stato, sez. 1 ^o , Torino			



orig. Stato - S. (c. 400.000)

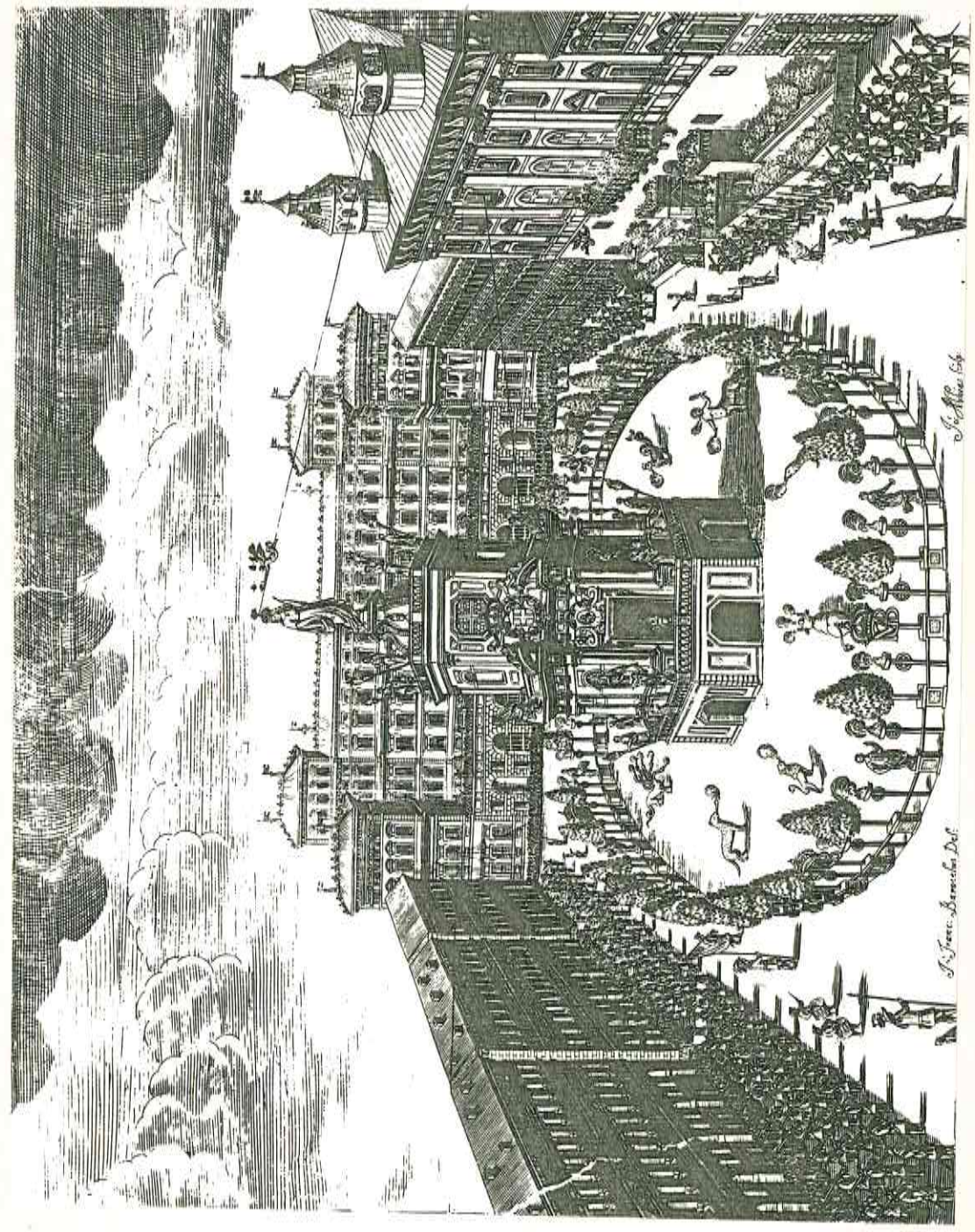
N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 55	VEDUTA DELLA P. CASTELLO E CORTEO FUNEBRE DEL DUCA CARLO EMANUELE II. Giorgio Tasnière, incis. in rame su disegno di C.G. Cortella e G.A. Recchi. 1676; Peyrot, 54/5 Torino, BIBL. REALE, V. II. 53 bis			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

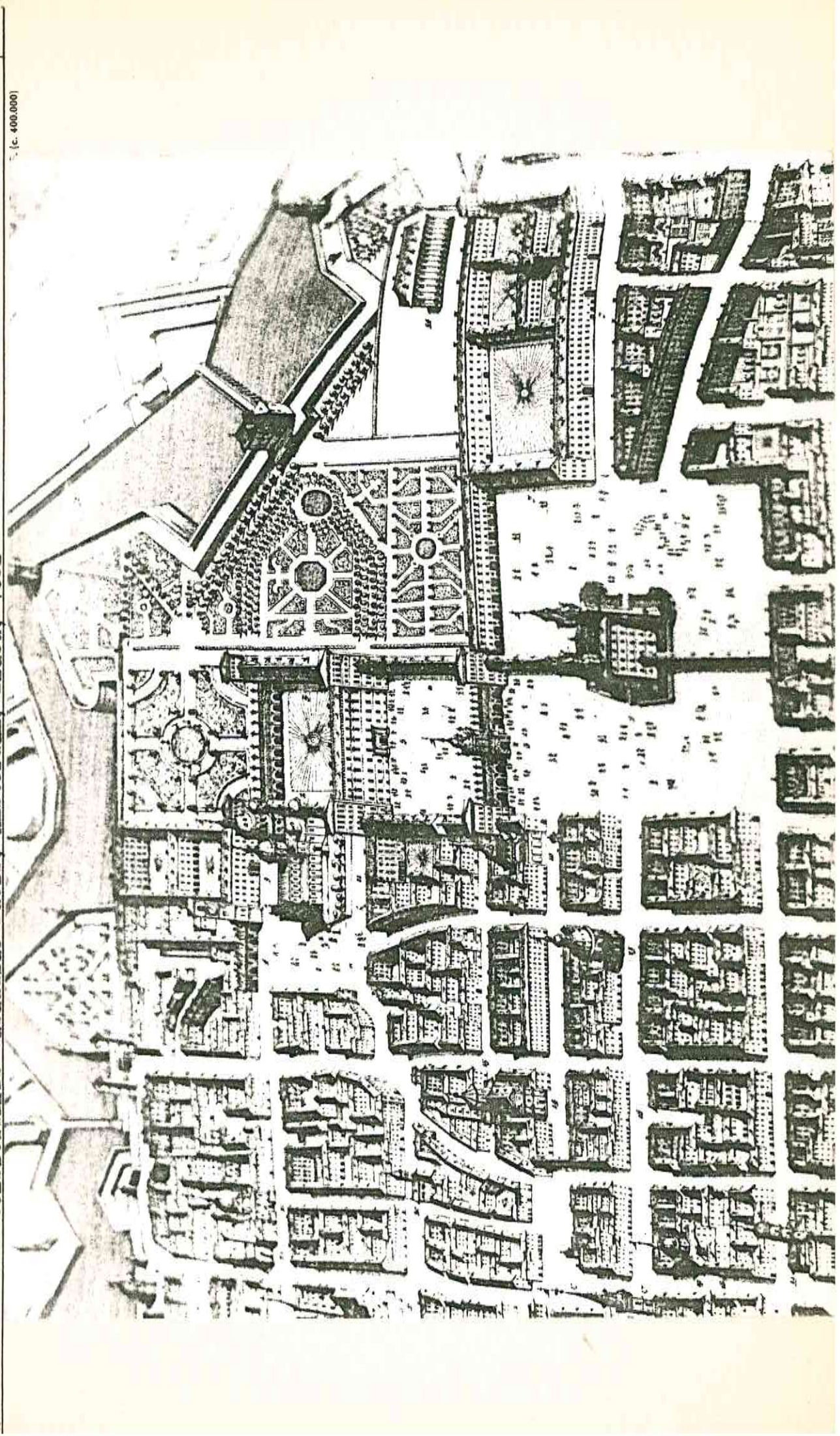


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:		PIEMONTE	
ALLEGATO N. 56	FESTA SULLA PIAZZA CASTELLO. Incisione in rame su disegno di G.F. Baroncelli, 1678. Peyrot n.55, Torino, Biblioteca Reale, misc.297.14			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00016103	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 57 PIANTA DI TORINO. Tommaso Borgonio. Incisione in rame, 1682, Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Amsterdæm, Blaeu, 1682				



(c. 400.000)